

Il Provveditore di Milano, dott. Giuseppe Petralia, incontrato lo scorso martedì dagli insegnanti precari, si è mostrato sordo a gran parte delle richieste, più che legittime, presentate dalla folta delegazione di circa 80 lavoratori della scuola, volte ad affrontare la drammatica situazione di disoccupazione di centinaia di docenti e Ata milanesi, causata dal terzo anno di pesanti tagli di cattedre e di ore nella scuola pubblica voluti dal Ministro Gelmini e dal Governo Berlusconi.

Questi tagli si ripercuotono nel difficilissimo avvio di anno scolastico per le scuole di ogni ordine e grado caratterizzato da: classi sovraffollate, studenti senza insegnanti, alunni diversamente abili a cui viene negato il diritto allo studio in mancanza di un numero adeguato di ore di sostegno, tagli delle compresenze e del tempo pieno, problemi nel garantire un adeguato servizio di pulizia, sorveglianza e segreteria scolastiche senza personale sufficiente.

Noi però non ci accontentiamo delle risposte evasive, dello scarica-barile, delle pratiche da azzeccarbugli e delle procedure illegittime in cui si stanno esibendo i più alti funzionari dell'Amministrazione provinciale e regionale in questi giorni. Sappiamo che la battaglia è dura e lunga, che l'obiettivo finale è il completo ritiro dei tagli della Legge 133/2008 e della Riforma Gelmini e che le precarie e i precari della scuola devono contare prima di tutto sulle loro forze, sull'unità dal basso tra lavoratori della scuola (docenti precari e di ruolo e ATA), studenti e genitori e sull'autorganizzazione.

Noi non ci arrendiamo e facciamo appello a tutte le precarie e i precari, ai lavoratori della scuola, agli studenti e ai genitori a unirsi in questa lotta per la dignità, per il lavoro e per garantire una scuola pubblica di qualità e per tutti.

I lavoratori della scuola di Milano in agitazione presenti all'incontro di martedì 13 rilanciano e indicano un Presidio sotto l'USP/USR di Milano per:

LUNEDÌ 19 SETTEMBRE ORE 15,30
MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE ORE 15.30
VIA RIPAMONTI 85

Per vigilare sul rispetto delle promesse fatte dal Provveditore Petralia di indire nuove convocazioni su base provinciale, pubbliche e trasparenti, su tutte le disponibilità residue e sopravvenute, su tutte le classi di concorso.

Per esigere un Tavolo di trattativa con l'USP Milano e l'USR Lombardia sui seguenti temi:

- 1) immediata azione di rifinanziamento sulla scuola pubblica in drammatica crisi, da parte delle Amministrazioni comunali, provinciali e regionali per ripristinare tutte le ore delle discipline drasticamente eliminate o ridotte dalla Legge 133/2008 e dalla Riforma Gelmini e tamponare l'emergenza con regolari assunzioni a T.D. secondo il contratto nazionale;
- 2) non più cattedre e accorpamenti superiori alle 18 ore e anche gli spezzoni pari o inferiori a 6 ore devono essere assegnati dall'USP con convocazione pubblica e trasparente;
- 3) sul sostegno si autorizzino tutte le deroghe necessarie per ripristinare nelle scuole milanesi il rapporto 1 docente di sostegno–2 alunni diversamente abili, fatto saltare dalla Gelmini per mere esigenze di risparmio e copertura delle disabilità gravi in base all'effettivo bisogno;
- 4) smembrare le classi sovraffollate con più di 25 alunni e rispettare il limite massimo di 20 alunni per classi in presenza di ragazzi diversamente abili;
- 5) apertura di uno sportello di vigilanza presso l'USP, a carattere permanente, dove denunciare tutte le emergenze, inadempienze e irregolarità nella comunicazione delle disponibilità e nelle procedure di nomina.

I Lavoratori della scuola di Milano Per info: coordinamento3ottobre@gmail.com